



Sede in VIA CLAUZETTO 15 - 33078 SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)
Capitale sociale euro 2.356.684,00 i.v.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2022

**INDICE**

1. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	3
1.1 Informazioni generali.....	3
1.2 Raccolta e trasporto rifiuti	7
1.3 Tariffazione e riscossione	10
1.4 Servizio clienti	10
1.5 Risultati economici 2021	11
1.6 Informazioni attinenti all'ambiente e al personale.....	15
1.7 La salute e la sicurezza.....	19
1.8 Ambiente	26
1.9 Informazioni attinenti agli investimenti.....	26
2. ALTRE INFORMAZIONI A NORMA DELL'ART. 2428 c.c.	27
2.1 Attività di ricerca e sviluppo	27
2.2 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.....	27
2.3 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	28
2.4 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 1 e art. 2428 comma 2, punto 6-bis, del Codice civile	28
2.5 Relazione Sul Governo Societario (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016).....	29
2.6 Evoluzione prevedibile della gestione	39
2.7 Documento programmatico sulla sicurezza	40
2.8 Rivalutazione dei beni dell'impresa	40
2.9 Sedi secondarie	40
2.10 Destinazione del risultato d'esercizio	40



1. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Introducendo il bilancio al 31.12.2022, possiamo affermare che anche nell'esercizio appena concluso Ambiente Servizi ha rafforzato ulteriormente il suo impegno nell'attuare un modello di sviluppo sostenibile, mirato a ottimizzare non solo le performance economiche, ma anche quelle ambientali e sociali, come testimoniano i risultati e gli obiettivi raggiunti.

1.1 Informazioni generali

Nuovi Comuni Soci

A fine 2022 vi è stato il via libera da parte dell'Assemblea di coordinamento intercomunale di Ambiente Servizi alle richieste di adesione dei Comuni di Cavasso Nuovo, Travesio e Vajont.

Con i nuovi ingressi Ambiente Servizi sale così a 27 Comuni Soci, per un bacino di utenza di circa 180 mila abitanti. Un'operazione appoggiata favorevolmente da tutti gli azionisti: l'entrata dei nuovi comuni porterà infatti economie di scala ed efficienze nella logistica.

Le modalità di erogazione del servizio a Cavasso Nuovo, Travesio e Vajont sono rimaste le medesime, così come i contenitori utilizzati per la raccolta differenziata. Prima dell'avvio del servizio (1° gennaio 2023) Ambiente Servizi ha inviato una comunicazione a tutte le 2600 utenze dei tre comuni, consegnato a domicilio il nuovo calendario delle raccolte e aggiunto sia su app mobile che su sito web le apposite sezioni. Infine, per presentare l'Azienda, le attività svolte nonché conoscere le persone che gestiranno i servizi a disposizione degli utenti, sono stati organizzati tre incontri pubblici: martedì 24 gennaio presso il Comune di Vajont, mercoledì 25 gennaio presso il Comune di Cavasso Nuovo e giovedì 26 gennaio presso il Comune di Travesio. Gli incontri sono stati occasione sia per rispondere a quesiti e richieste di chiarimenti che per raccogliere eventuali suggerimenti di miglioramento.

Ambiente Servizi e LEF: un percorso di modernizzazione unico in Italia

Il Gruppo Ambiente Servizi ha intrapreso con LEF nel 2022 il più importante percorso di modernizzazione della sua storia avviando un imponente progetto multi-obiettivo che si prefigge, tra l'altro, di creare un modello esportabile ad altre realtà pubbliche.

Davvero vasta e articolata la pianificazione delle attività – il cui termine è previsto per fine 2023 – che riguarderanno molteplici aspetti quali la revisione dei processi informatici, l'analisi dei flussi delle informazioni utente-ufficio-raccolta, il supporto alla gestione dell'area logistico-operativa all'utilizzo, sui mezzi, di particolari *device* che consentiranno all'Azienda di ottimizzare le performance e contenere così i costi.

Per gli utenti, in un'ottica di totale trasparenza dei processi, Ambiente Servizi prevede inoltre di attivare in un prossimo futuro un sistema che consentirà alle persone di monitorare attraverso il sito web aziendale l'effettivo percorso dei veicoli durante le raccolte "porta a porta", così da sapere in tempo reale lo svolgimento del servizio. Un'ulteriore verifica puntuale, considerato che i contenitori



del secco residuo indifferenziato, rifiuto organico e imballaggi in vetro (colorato e non colorato) sono già tutti dotati di tag RFID ovvero il sistema che permette di tracciare in modo automatico e complessivo i contenitori dei rifiuti e dunque monitorare i relativi svuotamenti.

Potenziamento del personale addetto alle raccolte

Nel corso del 2022 la Società si è adoperata per varare diversi progetti per il miglioramento dei servizi, tra cui il potenziamento dell'organico. I nuovi addetti sono complessivamente trentacinque: si tratta di assunzioni, a seguito di regolare bando di selezione, di nuovo personale per far fronte ai prossimi pensionamenti e di stabilizzazioni di lavoratori già attivi.

Un percorso a tappe, quello dell'Azienda, che fa seguito a una profonda razionalizzazione delle risorse con il nuovo management che fin dall'insediamento ha puntato sulla crescita nel medio-lungo termine.

A Sacile la nuova raccolta dei rifiuti tessili

Il Comune di Sacile è stato scelto da Ambiente Servizi quale realtà pilota per la sperimentazione della raccolta dei rifiuti tessili. Dallo scorso anno è infatti disponibile nel centro di raccolta di San Giovanni di Livenza l'apposito contenitore per conferire separatamente tutti i prodotti tessili - ad esempio tovaglie, tende, coperte, lenzuola, tappeti, ecc. - dagli indumenti (abiti usati, scarpe, ecc.). Il settore del tessile è considerato uno dei più inquinanti, ma anche uno di quelli che offre ottime possibilità di sviluppo di un'economia circolare. Ci sono vantaggi sociali e ambientali: si risparmiano materie prime, energia ed emissioni necessarie a produrre quei beni che invece vengono riciclati o riutilizzati. Inoltre, si riducono le quantità di rifiuti indifferenziati che comportano elevati costi di smaltimento.

Ad occuparsi del servizio di raccolta per Ambiente Servizi è la cooperativa Karpòs che ha posizionato al centro di raccolta l'apposito cassonetto per i rifiuti tessili (CER 20 01 11) con tanto di cartellonistica per avvisare l'utenza della nuova suddivisione dei rifiuti tessili e cosa si può conferire nei nuovi contenitori. Il servizio è sperimentale e i dati raccolti saranno utili a verificare la qualità del materiale per capire la sostenibilità del servizio gratuito.

Ambiente Servizi premiata con l'”Alta Onorificenza di Bilancio”

Ambiente Servizi è tra le 203 aziende di capitale di medie dimensioni, scelte tra 786 mila in Italia, premiate lo scorso 24 novembre 2022 all'Università Luiss Guido Carli con l'Alta Onorificenza di Bilancio di Industria Felix, inserto de Il Sole 24 Ore.

L'onorificenza viene attribuita sulla base di criteri oggettivi e tiene conto di un algoritmo di competitività del Cerved Group Score Impact (indicatore di affidabilità finanziaria di una delle più importanti agenzie di rating in Europa). Il premio Industria Felix (il secondo consecutivo) certifica l'affidabilità di Ambiente Servizi, azienda solida e competitiva e premia il costante impegno della Società per una crescita attenta alle persone e all'ambiente.



“Ricicloni” 2022: premiati i Comuni Soci di Ambiente Servizi

Il 6 luglio 2022 si è svolta a Roma la premiazione di “Comuni Ricicloni”, la tradizionale iniziativa di Legambiente che ogni anno premia le realtà locali più virtuose nella gestione dei rifiuti.

Chions e Porcia sono stati premiati come primi classificati rispettivamente nella categoria dei comuni con una popolazione compresa tra 5.000 e 15.000 abitanti e nella categoria con più di 15.000 abitanti. 11 Comuni serviti da Ambiente Servizi sono entrati nella classifica dei Comuni Ricicloni: Pasiano di Pordenone, Casarsa della Delizia, Zoppola, Sesto al Reghena, Fontanafredda, Cordovado, Pravidomini, Valvasone Arzene, San Martino al Tagliamento, Arba e Castelnovo del Friuli. Nella classifica dedicata ai gestori, Ambiente Servizi si è classificata al quinto posto in Italia.

Informazioni sulla società controllata Eco Sinergie S.c.r.l.

Il bilancio 2022 di Eco Sinergie, azienda che si occupa di selezione, trattamento e valorizzazione dei rifiuti, operativa dal 2012 e controllata da Ambiente Servizi, conferma gli ottimi risultati ottenuti sin dalla sua costituzione, grazie ad una gestione efficiente, trasparente e costantemente alla ricerca delle soluzioni migliori sia da un punto di vista logistico che tecnologico. La valorizzazione dei rifiuti ed il contenimento dei costi di trattamento dei rifiuti urbani sono alla base delle politiche aziendali, che hanno garantito notevoli benefici ambientali ed economici, sia per l'azienda controllante che di riflesso per i cittadini serviti dalla stessa.

ECO SINERGIE SCARL - DATI DI SINTESI ANNO 2022	
Valore della produzione	11.209.534 €
Costi della produzione	10.424.909 €
Utile d'esercizio	584.813 €
Capitale sociale	2.050.000 €
Quantità di rifiuti trattate	71.743 ton
Numero dipendenti	15

Informazioni sulla società controllata MTF S.r.l.

Anche il 2022 di MTF SRL, azienda di gestione dei rifiuti operante nel Comune di Lignano Sabbiadoro e di cui Ambiente Servizi detiene il 99% del capitale sociale (il restante 1% è detenuto dal Comune di Lignano Sabbiadoro), ha evidenziato numeri lusinghieri grazie ad una gestione attenta ed efficiente. L'obiettivo di Ambiente Servizi è quello di migliorare ulteriormente questi risultati, anche attraverso sinergie nella scelta delle soluzioni impiantistiche sin qui adottate, con il maggior coinvolgimento possibile dell'impianto consortile di Eco Sinergie.



MTF SRL - DATI DI SINTESI ANNO 2022	
Valore della produzione	5.127.581 €
Costi della produzione	5.002.905 €
Utile d'esercizio	229.929 €
Capitale sociale	50.000 €
Quantità di rifiuti trattate	16.385 ton
Numero dipendenti	23

Composizione azionaria al 31/12/2022

Di seguito la composizione azionaria al 31/12/2022. Il capitale sociale, alla stessa data è di euro 2.356.684,00 (sottoscritto e versato), che comprende 265.317 di azioni proprie.

SOCIO	QUOTA (%)
Ambiente Servizi S.p.A.	11,26
Comune di Arba	0,68
Comune di Azzano Decimo	9,12
Comune di Brugnera	4,89
Comune di Casarsa della Delizia	6,83
Comune di Castelnuovo del Friuli	0,09
Comune di Cavasso Nuovo	0,01
Comune di Chions	3,84
Comune di Cordovado	2,14
Comune di Fiume Veneto	8,64
Comune di Fontanafredda	1,10
Comune di Lignano Sabbiadoro	0,10
Comune di Morsano al Tagliamento	2,37
Comune di Pasiano di Pordenone	6,38
Comune di Pinzano al Tagliamento	0,13
Comune di Polcenigo	0,21
Comune di Porcia	0,21
Comune di Pravisdomini	2,73
Comune di Sacile	7,85
Comune di San Giorgio della Richinvelda	0,33
Comune di San Martino al Tagliamento	1,42
Comune di San Vito al Tagliamento	14,50
Comune di Sesto al Reghena	4,57
Comune di Spilimbergo	0,54



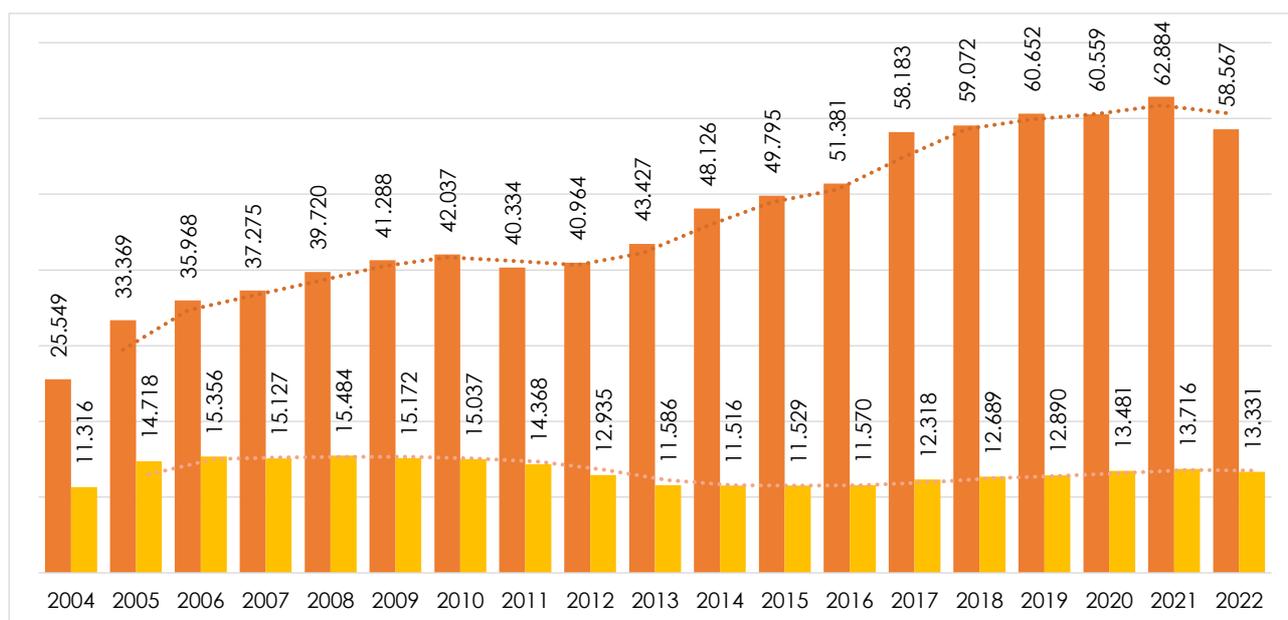
Comune di Travesio	0,04
Comune di Vajont	0,01
Comune di Valvasone Arzene	3,36
Comune di Zoppola	6,65

1.2 Raccolta e trasporto rifiuti

Dai grafici seguenti si può notare un aumento della quantità di rifiuti urbani raccolti da Ambiente Servizi nel 2022, ma mantenendo comunque un'elevata percentuale di raccolta differenziata in rapporto ai dati regionali e nazionali. Risultati resi possibili anche grazie a un'attenta attività di comunicazione caratterizzata da campagne di sensibilizzazione su temi ambientali e dello sviluppo sostenibile, rivolte sia ai cittadini che al mondo della scuola.

RIFIUTI URBANI RACCOLTI (ton)

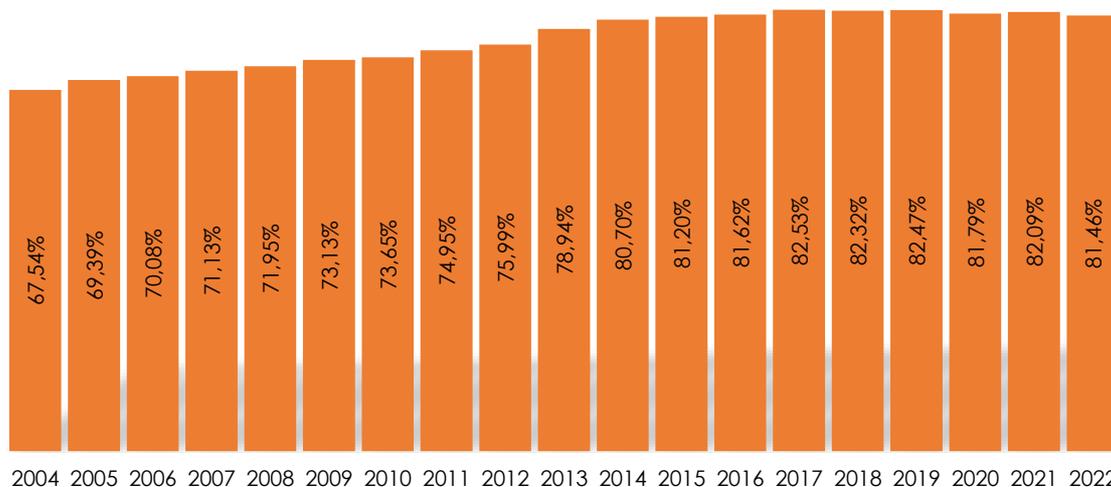
Rifiuti differenziati e rifiuti indifferenziati



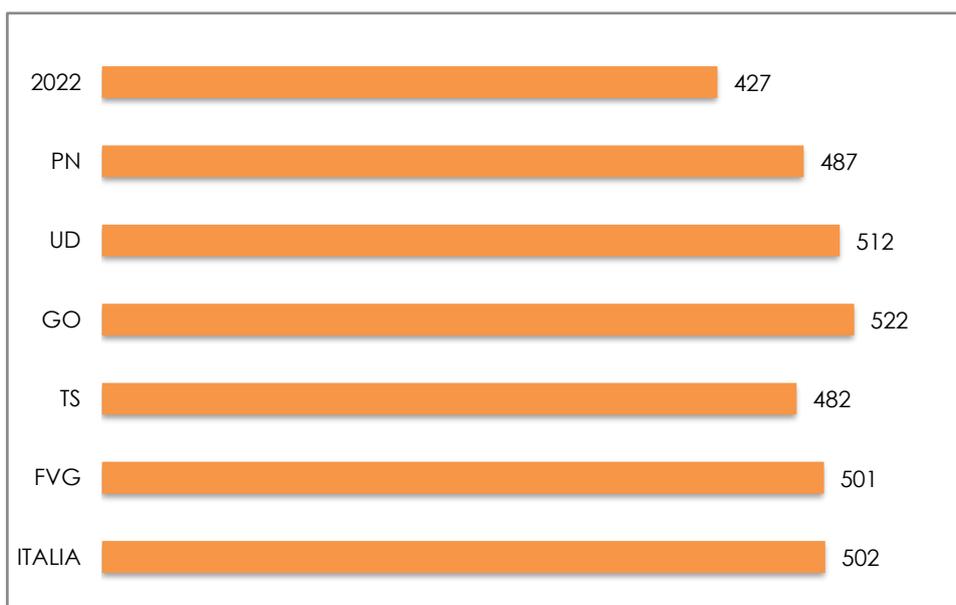
Si rileva una flessione della raccolta differenziata nell'anno 2022 dovuto alla riduzione del 15% della produzione di rifiuto vegetale per effetto della forte siccità registrata nel nostro territorio.



RACCOLTA DIFFERENZIATA (%)



CONFRONTO RIFIUTI PROCAPITE (KG/ABITANTE/ANNO, fonte Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA 2022)



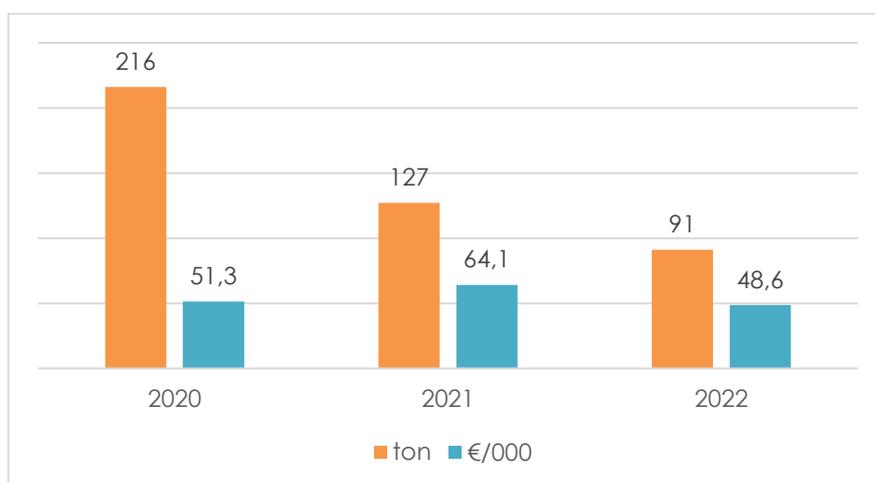
La quantità pro capite dei rifiuti del bacino di Ambiente Servizi è inferiore alla media regionale e nazionale. Questi risultati sono stati raggiunti grazie al tipo di sistema di raccolta progettato e implementato da Ambiente Servizi: le tecniche utilizzate disincentivano i conferimenti impropri e favoriscono l'impegno verso il riciclaggio, il riutilizzo e il compostaggio domestico.

DECRETO LEGISLATIVO 19 agosto 2016, n. 175

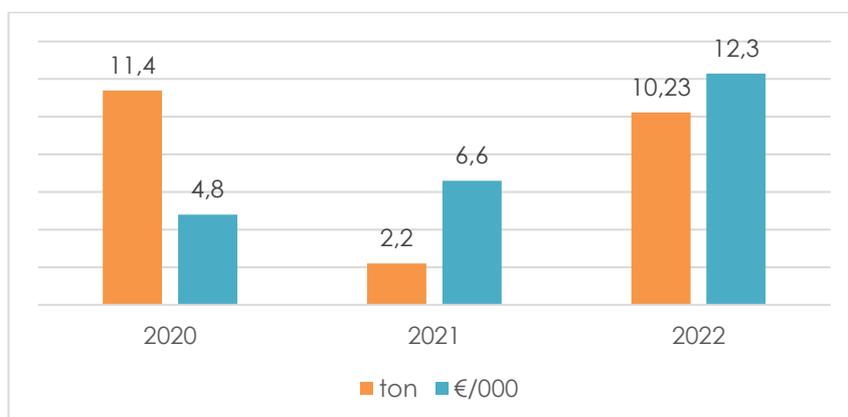
Va altresì rilevato che la normativa (D.lgs. 175/2016) relativa all'istituto *in house* evidenzia come tali società possano generare solo il 20% del proprio fatturato attraverso attività rivolte a terzi e non nei confronti degli enti soci. A questo proposito si può affermare che il fatturato di Ambiente Servizi verso i Comuni soci corrisponde all'81%.

RACCOLTA RIFIUTI SPECIALI**Rifiuti agricoli**

Il servizio di raccolta dei rifiuti agricoli è stato riproposto con le stesse modalità degli anni precedenti, ovvero esclusivamente con raccolte porta a porta previa prenotazione. La raccolta nel 2022 ha evidenziato i seguenti numeri: a fronte di 91,3 tonnellate raccolte il fatturato è stato pari a 48.542 euro.

**Micro raccolta amianto**

Il servizio integrativo di micro-raccolta dell'amianto, istituito per agevolare la corretta gestione di tali rifiuti prodotti da utenze private, ha portato Ambiente Servizi ad operare nel 2022 per un totale di 10,23 tonnellate raccolte per un fatturato pari a 12.263 euro.





Rifiuti speciali provenienti dalle aziende

Ambiente Servizi offre un servizio rivolto alle aziende per la raccolta dei rifiuti speciali prodotti dalle stesse. Il servizio, basato sugli stessi principi di efficienza che hanno ispirato la raccolta dei rifiuti urbani - *qualità a costi contenuti* - ha registrato numeri in linea con l'ultimo triennio. Nel corso del 2022 sono state raccolte 4.472 tonnellate di rifiuti speciali per un fatturato complessivo di 624.604 euro.

1.3 Tariffazione e riscossione

Con riferimento al sistema di tariffazione e riscossione, per la raccolta dei rifiuti, adottato dai Comuni Soci, si fa riferimento a quanto segue. La legge di stabilità 2014 (Legge n. 147 del 27/12/2013) riprende in larga parte quanto previsto in materia di TARES. Nello specifico la TARI (la tassa destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti) è dovuta da chiunque possieda o detenga, indipendentemente se proprietario o affittuario, locali o aree scoperte, che producano rifiuti urbani. Al contrario, non sono tassate le aree scoperte pertinenziali, quali possono essere un piazzale, un parcheggio o anche un giardino che circonda l'immobile. L'esclusione riguarda anche le aree accessorie a locali tassabili, non operative e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva (commi 641 e 642). Inoltre, non sono assoggettate alla tassa le superfici in cui si formano, in via continuativa o prevalente, rifiuti speciali.

Nel corso del 2022 è stata gestita la bollettazione del tributo TARI per 12 comuni facenti parte del bacino di Ambiente Servizi per un invio totale di circa 70.000 bollette, suddiviso in due spedizioni semestrali per ciascun comune. Per le utenze che ne fanno richiesta, è inoltre prevista l'attivazione dell'invio telematico delle bollette, tramite e-mail.

Ambiente Servizi dall'anno 2003 applica a tutte le utenze dei comuni in questione il conteggio dei conferimenti effettuati e registrati con i contenitori (concessi in comodato d'uso) relativamente al rifiuto secco non riciclabile, assimilato e umido, qualora previsto dal sistema di raccolta. Le letture dei codici a barre sui contenitori avvengono tramite i dispositivi in dotazione al personale addetto alla raccolta, trasmessi al database e inseriti in ogni bolletta inviata all'utenza con l'indicazione del codice rilevato e del numero di conferimenti. In questo modo viene rispettato il principio comunitario "chi inquina paga" e le utenze sono incentivate a una maggiore e migliore differenziazione dei rifiuti a vantaggio dei materiali riciclabili e nell'ottica di una riduzione dell'indifferenziato per lo smaltimento del quale viene appunto richiesto un costo aggiuntivo rispetto alle componenti di quota fissa e variabile, previste dalla normativa in vigore.

1.4 Servizio clienti

Ambiente Servizi ha messo a disposizione dei Comuni gestiti un servizio di call center tramite il quale poter chiedere agli operatori preposti informazioni sulla raccolta differenziata, sulla tariffa di igiene ambientale, sulle raccolte di rifiuti speciali (eternit e rifiuti agricoli) e prenotare servizi. Tutti i contatti, sia telefonici che diretti, sono registrati dalle operatrici del Servizio Clienti in un apposito software di



gestione, che apre specifici ordini di servizio smistati poi agli uffici competenti per le diverse azioni da intraprendere. Lo stesso software consente di ottenere statistiche che vengono utilizzate per migliorare i servizi. Le capacità di ascolto e d'intervento, con conseguente costante miglioramento degli interventi, contribuiscono a qualificare l'operato di Ambiente Servizi. Il servizio clienti è in costante contatto con le sedi operative e costituisce un importante canale di comunicazione per il miglioramento dei servizi.

A partire dal 1° settembre 2022, inoltre, è stato attivato il nuovo numero verde 800 77 47 28 e adeguati e ampliati gli orari di accettazione del call center. Il servizio allo sportello è a disposizione della clientela su prenotazione.

MOTIVO DELLA CHIAMATA	Nr. chiamate 2022	% 2022	Nr. chiamate 2021	% 2021
RICHIESTA INFORMAZIONI	10.339	36,80	13.170	40,31
FATTURE E BOLLETTE	3.274	11,65	3.648	11,17
ETERNIT	434	1,54	463	1,42
RIFIUTI AGRICOLI	424	1,51	546	1,67
GESTIONE CONTENITORI	6.358	22,63	7.008	21,45
MANCATE RACCOLTE	2.364	8,41	2.829	8,66
SERVIZI A CHIAMATA	3.846	13,69	4.736	14,50
SERVIZI PER MANIFESTAZIONI E SAGRE	1.056	1,056	273	0,84
TOTALE	28.095	100,00	32.673	100,00

1.5 Risultati economici 2022

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 presenta una situazione economica positiva con un valore della produzione, pari a euro 27.659.331, in miglioramento rispetto agli anni precedenti e un margine operativo lordo in linea con l'anno precedente. L'utile netto pari ad euro 1.279.730 corrisponde al 4,6% del valore della produzione.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi	27.659.331	25.943.796	22.933.403
Margine operativo lordo (Ebitda)	3.319.013	3.448.283	2.553.967
Reddito operativo (Ebit)	1.419.709	1.381.547	722.866
Utile (perdita) d'esercizio	1.279.730	1.088.235	642.499
Attività fisse	27.013.485	28.942.024	28.131.437
Patrimonio netto complessivo	13.582.747	12.295.297	11.207.064
Posizione finanziaria netta	(11.056.935)	(15.692.028)	(11.991.849)



Il valore della produzione aumenta rispetto all'esercizio precedente per i seguenti motivi:

- l'aumento delle entrate tariffarie stabilite dal Piano Economico Finanziario 2022 validato da AUSIR secondo il Metodo tariffario Rifiuti (MTR-2) approvato da ARERA (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente);
- l'incremento dei servizi rivolti alle attività industriali e commerciali;
- l'incremento dei ricavi dalla vendita e dal recupero dei rifiuti raccolti;

Per contro i costi di produzione subiscono un incremento dovuto principalmente ai costi legati all'attività di intermediazione, ai costi di smaltimento e agli ammortamenti degli investimenti in particolare degli automezzi, alimentati a metano, per la raccolta dei rifiuti.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ricavi netti	26.773.632	25.573.808	1.199.824
Costi esterni	15.391.882	14.809.918	581.964
Valore Aggiunto	11.381.750	10.763.890	617.860
Costo del lavoro	8.062.737	7.315.607	747.130
Margine Operativo Lordo	3.319.013	3.448.283	(129.270)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	2.785.003	2.436.724	348.279
Risultato Operativo	534.010	1.011.559	(477.549)
Proventi non caratteristici	885.699	369.988	515.711
Proventi e oneri finanziari	(158.049)	(292.097)	134.048
Risultato Ordinario	1.261.660	1.089.450	172.210
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	1.261.660	1.089.450	172.210
Imposte sul reddito	(18.070)	1.215	(19.285)
Risultato netto	1.279.730	1.088.235	191.495

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività. La tabella riporta il *trend* degli indici degli ultimi tre esercizi.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
ROE netto	0,10	0,10	0,06
ROE lordo	0,10	0,10	0,04
ROI	0,04	0,03	0,02
ROS	0,05	0,05	0,03

L'anno 2022 conferma i buoni risultati in termini di redditività espressi dal ROE e dal ROI che aumenta di un punto percentuale rispetto all'anno precedente e che comunque si attesta a valori superiori al ROD. L'indice ROS, stabile al 5%, non è molto significativo per Ambiente Servizi S.p.A. essendo



un'azienda con obiettivi non strettamente di mercato, esprime la politica di contenimento dei prezzi applicati dall'Azienda e come voluto dai Soci.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	276.498	52.792	223.706
Immobilizzazioni materiali nette	21.587.168	23.572.123	(1.984.955)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	5.149.819	5.317.109	(167.290)
Capitale immobilizzato	27.013.485	28.942.024	(1.928.539)
Rimanenze di magazzino	13.661	5.786	7.875
Crediti verso Clienti	4.088.019	4.517.518	(429.499)
Altri crediti	1.232.712	1.873.250	(640.538)
Ratei e risconti attivi	314.442	308.048	6.394
Attività d'esercizio a breve termine	5.648.834	6.704.602	(1.055.768)
Debiti verso fornitori	2.426.343	2.186.647	239.696
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	634.164	882.862	(248.698)
Altri debiti	2.860.936	2.676.241	184.695
Ratei e risconti passivi	1.350.861	1.452.356	(101.495)
Passività d'esercizio a breve termine	7.272.304	7.198.106	74.198
Capitale d'esercizio netto	(1.623.470)	(493.504)	(1.129.966)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	179.333	162.795	16.538
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	571.000	298.400	272.600
Passività a medio lungo termine	750.333	461.195	289.138
Capitale investito	24.639.682	27.987.325	(3.347.643)
Patrimonio netto	(13.582.747)	(12.295.297)	(1.287.450)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(15.512.141)	(18.321.499)	2.809.358
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.455.206	2.629.471	1.825.735
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(24.639.682)	(27.987.325)	3.347.643

A migliore descrizione dei dati patrimoniali della società si riportano nella tabella sottostante gli indici



patrimoniali degli ultimi tre esercizi.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Margine primario di struttura	(13.430.738)	(16.646.727)	(16.924.373)
Quoziente primario di struttura	0,50	0,42	0,40
Margine secondario di struttura	2.831.736	2.135.967	4.947.793
Quoziente secondario di struttura	1,10	1,07	1,18

Tutti gli indici patrimoniali sono in miglioramento rispetto all'anno precedente, grazie alla politica di autofinanziamento adottata dai Soci in questi ultimi anni, che ha consentito alla società di programmare i progetti di investimento nel biometano e sostenere gli impegni impiegando al meglio il capitale di terzi.

Il margine secondario di struttura esprime un corretto equilibrio tra capitale permanente e immobilizzazioni.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021 risulta la seguente (in euro):

	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari	7.314.678	5.514.086	1.800.592
Denaro e altri valori in cassa	1.392	703	689
Disponibilità liquide	7.316.070	5.514.789	1.801.281
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	2.566.743	2.626.385	(59.642)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	294.121	258.933	35.188
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	2.860.864	2.885.318	(24.454)
Posizione finanziaria netta a breve termine	4.455.206	2.629.471	1.825.735
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	14.463.827	17.016.086	(2.552.259)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	1.048.314	1.305.413	(257.099)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(15.512.141)	(18.321.499)	2.809.358
Posizione finanziaria netta	(11.056.935)	(15.692.028)	4.635.093



Anche la posizione finanziaria netta è in miglioramento rispetto all'anno precedente grazie anche all'aumento delle disponibilità liquide di circa 1,8 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici finanziari di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Liquidità primaria	1,44	1,38	1,38
Liquidità secondaria	1,44	1,39	1,38
Indebitamento	1,80	2,21	3,07
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,08	1,06	1,16

Gli indicatori di liquidità, in netto miglioramento rispetto all'anno precedente, evidenziano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni finanziari a breve termine. Si evidenzia infine che l'indebitamento si riduce gradualmente e migliorerà negli esercizi successivi in seguito al rimborso delle rate, come previsto nei piani di ammortamento dei finanziamenti.

1.6 Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Ad integrazione delle informazioni precedenti, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale:

- Personale;
- Composizione del personale.

Turnover del personale dipendente

(I dati riportati si riferiscono solo al personale dipendente)

ORGANICO AL 01/01/2022	152
ASSUNZIONI	50
DIMISSIONI	37
FINE CONTR. T.D.	0
LICENZIAMENTI	0
PENSIONAMENTI	4
ORGANICO AL 31/12/2022	164



Suddivisione per area

AREA	NUMERO DIPENDENTI	OPERAI	IMPIEGATI
Direzione Generale	2	-	2
Segreteria e Reception	2	-	2
Acquisti e Comunicazione	4	-	4
Servizi Igiene Ambientale	130	130	-
Amministrazione	4	-	4
Ufficio Operativo	6	-	6
Tariffa e Servizio Clienti	6	-	6
Personale	3	-	3
Gestione Sistema Integrato	1	-	1
Commerciale	2	-	2
RSP	1	-	1
Logistica	2	-	2
Controllo di Gestione	1	-	1
TOTALE	164		

I collaboratori sono in prevalenza uomini e si tratta soprattutto di addetti ai servizi di raccolta principalmente impiegati nel "porta a porta". Le donne rappresentano invece il 68% degli impiegati.

Suddivisione per qualifica

Qualifica	UOMINI	DONNE	TOTALE
Autisti e operai	130	0	130
Impiegati	11	23	34
TOTALE	141	23	164

Suddivisione per fasce d'età

Fasce d'età	2022
Fino ai 29 anni	4
Dai 30 ai 39 anni	19
Dai 40 ai 49 anni	69
Dai 50 ai 59 anni	64
Oltre i 60 anni	8



Sistema contrattuale

Il personale di Ambiente Servizi è assunto interamente con contratto a tempo indeterminato, a dimostrazione che l'investimento nel capitale umano rappresenta un punto fondamentale della politica aziendale.

Altre forme di contratto sono legate alla tipicità di alcuni servizi erogati e garantiscono la necessaria flessibilità all'azienda.

Descrizione	2022
Totale dipendenti	157
A tempo indeterminato	157
A tempo determinato	0
Contratti di apprendistato	0
Altri addetti (contratti a chiamata)	7
Contratti a progetto-programma	0
Interinali	7
Totale addetti	164

Formazione e valorizzazione

La formazione è focalizzata sulla crescita professionale dei propri dipendenti e al miglioramento dei livelli qualitativi e di sostenibilità ambientale dei servizi offerti.

Si riporta di seguito il dettaglio delle attività di formazione proposte nell'anno 2022 per quanto riguarda gli impiegati:

CORSO	PARTECIPANTI	ORE
PRIMO SOCCORSO	2	12
EXCEL	6	96
DIRITTO DEL LAVORO	1	24
RINNOVO CCNL	2	6
ASSUNZIONI	2	4
ILLUSTRAZIONE CCNL	1	2
IL RUOLO DEL PREPOSTO	1	1,5
PREPARAZIONE INVENTARI GHG	1	2
MAPPATURA DELLE BUONE PRATICHE ITALIANE DI ECONOMIA CIRCOLARE	1	1,5
FORMAZIONE AMBIENTALE	3	48
BILANCI DI MASSA IN ISOLE ECOLOGICHE	2	32
SALARIO MINIMO E RETRIBUZIONE	1	4
PRIVACY E GESTIONE RAPPORTI DI LAVORO	1	4



COSTO DEL LAVORO	1	4
LA REDAZIONE DEL BUDGET	1	4
NOVITA' NORMATIVE SU END OF WASTE	1	2
POTERI E RESPONSABILITÀ DEI PRINCIPALI ATTORI DELLA PREVENZIONE	1	4
PESTICIDI NELLE ACQUE DEL FVG	1	2
IMPIANTI DI TELEFONIA MOBILE: PARERI PREVENTIVI E DATI AMBIENTALI	1	2
UNI/PDR 132:2022	1	2
STRUMENTI PER ATTUARE LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	1	2
PIANO REGIONALE MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA	1	2
APPROFONDIMENTO PNRR	1	8
COMPILAZIONE MUD E CONFRONTO COSTI DEL PEF SECONDO MTR ARERA	1	2
LA NUOVA GOVERNANCE AMBIENTALE A MISURA D'IMPRESA	1	3
ARERA E LA QUALITÀ NEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI	1	3
OBBLIGHI DEI COMUNI E TEMPISTICHE DELLA QUALITÀ ARERA	1	2
ASPETTI ISTITUZIONALI. VIGILANZA, SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ	1	6
FOTOVOLTAICO, NOVITÀ NORMATIVE, INVENTIVI E PROSPETTIVE	1	2
WEBINAR SU PNRR	1	4
PRINCIPIO DNSH NELLA GESTIONE RIFIUTI	1	4
QUALITÀ ARERA	1	2

E per quanto riguarda gli operatori:

CORSO	PARTECIPANTI	ORE
GRU SU AUTOCARRO	8	64
SMALTIMENTO RIFIUTI - RISCHIO ALTO	12	72
PROCEDURE DI SICUREZZA	98	196
CARRELLI ELEVATORI	4	24
ANTINCENDIO	6	48
PREPOSTI	3	18
PRIMO SOCCORSO	8	108
ADDETTI CENTRI DI RACCOLTA	25	425
RINNOVO CQC	6	210
RINNOVO ADR	3	36
EXCEL	3	48

Le attività di formazione del personale relativamente all'anno 2022 si sono svolte sia in aula, sia attraverso eventi online. Complessivamente le ore sono state 1.546, più del doppio rispetto alle ore di formazione dell'anno passato (663,5).

Entrando nel dettaglio si può evidenziare che sono state 1.249 le ore dedicate alla formazione degli addetti alle raccolte, mentre 297 quelle dedicate alla formazione degli impiegati. Le ore di formazione pro capite per l'anno 2022 risultano essere 9,6 per gli operatori e 8,7 per quanto riguarda gli impiegati.



1.7 La salute e la sicurezza

Fin dalla sua nascita Ambiente Servizi ha avuto tra i principi fondanti la prevenzione e la sicurezza sul lavoro; migliorare i comportamenti e accrescere la cultura aziendale a tutti i livelli organizzativi in materia di salute e sicurezza è un obiettivo costante della Società. Prevenire e ridurre al minimo i rischi per la salute e la sicurezza è altresì uno degli impegni della politica di Ambiente Servizi che si ispira ai valori per lo sviluppo sostenibile espressi nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Negli ultimi anni sono state messe in atto in ambito aziendale diverse iniziative sul tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, in particolar modo per quello che riguarda la cultura della sicurezza e la consapevolezza del rischio.

Tali iniziative, unite a una continua attività di formazione e addestramento del personale, a interventi specifici di miglioramento di mezzi e attrezzature, e a una puntuale attività di analisi e investigazione degli infortuni, hanno permesso di raggiungere importanti risultati.

SICUREZZA AMBIENTE QUALITÀ

Ambiente Servizi certifica volontariamente i propri processi attraverso le norme ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001. Nel corso del 2021 e 2022 sono state confermate le certificazioni in essere.

L'Azienda ha adottato un Sistema di Gestione Aziendale (D.lgs. 81/2008) all'art. 30 - Modelli di organizzazione e di gestione (MOG), idoneo, adottato ed efficacemente attuato in grado di assicurare un sistema di controllo e gestione aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi al rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge riguardanti le attrezzature, gli impianti, i luoghi di lavoro, i sistemi e le tecniche di lavoro, nell'obiettivo di miglioramento continuo della sicurezza aziendale.

Il Comitato ODV 231 per il controllo degli adempimenti di legge ha svolto periodiche riunioni su tutti gli argomenti soggetti a controllo, in particolare modo a quelli attinenti agli aspetti della sicurezza e dell'ambiente.

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

Il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale rappresenta una presenza continua e puntuale quale impegno aziendale alla salvaguardia della salute e sicurezza dei suoi dipendenti con il costante supporto e controllo del (RLS) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, del (MC) medico Competente e dei Preposti (capiservizio e referenti) ai vari servizi.

Nel corso del 2022 si sono svolte 3 riunioni del Servizio di Prevenzione e Protezione.



GRUPPO DI LAVORO SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE

Nel 2022 è continuata l'attività del "Gruppo di Lavoro salute, sicurezza e benessere" composto da dipendenti indicati da tutte le organizzazioni sindacali, dal (RLS) Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, dal DdL e dal RSPP per la verifica dei temi della salute e sicurezza ed ai carichi di lavoro. Le finalità del Gruppo di Lavoro sono propositive e di supporto alla programmazione di attività e azioni volte alla prevenzione e al controllo in materia di salute e sicurezza sul lavoro, attraverso la formulazione di proposte rivolte al Servizio di Prevenzione e Protezione ed alla Direzione Aziendale. Nel corso del 2022 si sono svolte 4 riunioni del "Gruppo di Lavoro salute, sicurezza e benessere".

EMERGENZA COVID-19

Si riportano i dati dei casi di Covid registrati nel 2021/2022, premettendo che sono tutti casi dovuti a cause esterne (contatti familiari, in attività esterne all'azienda). Per cautela e rispetto del Protocollo, in ogni caso, sono stati verificati i possibili contagi interni aziendali che sono risultati tutti negativi.

RIASSUNTO DATI EPIDEMIOLOGICI CONTAGIO DIPENDENTI – GESTIONE COVID 19

PERIODO	CASI POSITIVI (contatti familiari, in attività esterne all'azienda)		IN QUARANTENA FIDUCIARIA (contagio familiare)	
	N°	GG ASSENZA	N°	GG ASSENZA
2021	16	386	12	133
2022	21	188		

Tutti i casi positivi hanno origine esterna all'Azienda

SORVEGLIANZA SANITARIA

Nonostante le problematiche dovute al Covid 19, alle numerose assenze dal lavoro di molti dipendenti, si è garantita la Sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente, con le visite mediche di controllo periodiche e straordinarie, come stabilito dal Protocollo sanitario.

Dati visite mediche periodiche

	N° operatori	Totale visite 2022	%
ESEGUITE	130	95	
IDONEI SENZA PRESCRIZIONE	115		88.46
IDONEI CON PRESCRIZIONI PARZIALI	6	15	11.54
IDONEI CON PRESCRIZIONI DEFINITIVE	9		



Tutti gli addetti all'utilizzo di macchine operatrici, come stabilito dalle norme vigenti, sono sottoposti alle verifiche, attualmente in corso, connesse all'uso di alcool-droga.

ANDAMENTO INFORTUNI 2022 (al 31/12/2022)

Nel periodo 01/01 – 31/12/2022, in presenza di un aumento degli addetti e delle ore lavorate, si sono registrati n° 10 infortuni di cui 1 inferiore ai 3 gg, per un totale di 374 gg/assenza. Si registra un dato in linea con l'anno precedente sia nella frequenza che nella gravità; in crescita i giorni medi di assenza dal lavoro. Gli indici di gravità e di frequenza (calcolati secondo quanto previsto dalla norma UNI 7249) sono in linea con quelli INAIL per il settore produttivo di appartenenza.

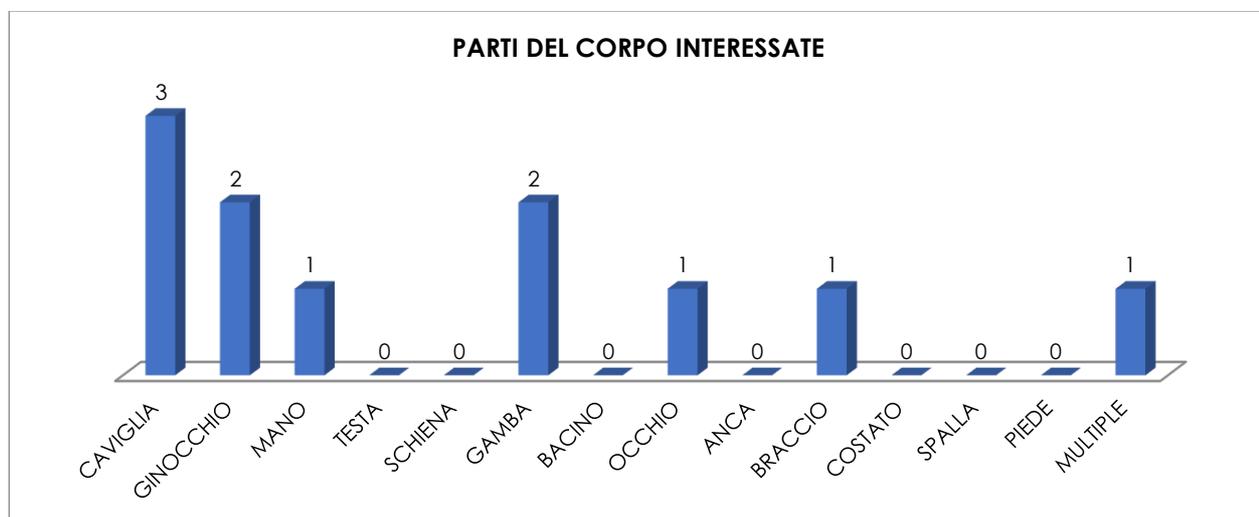
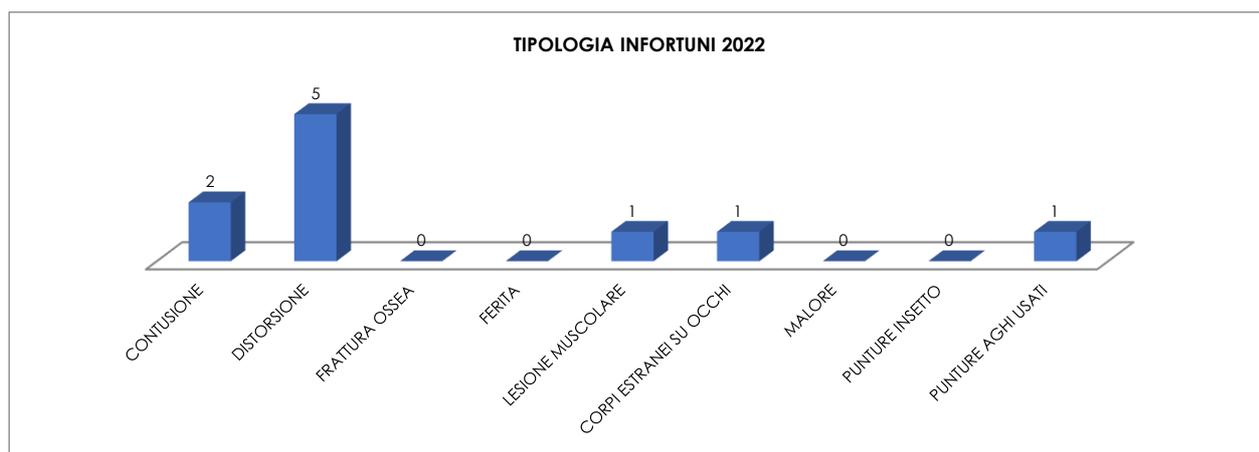
Da segnalare:

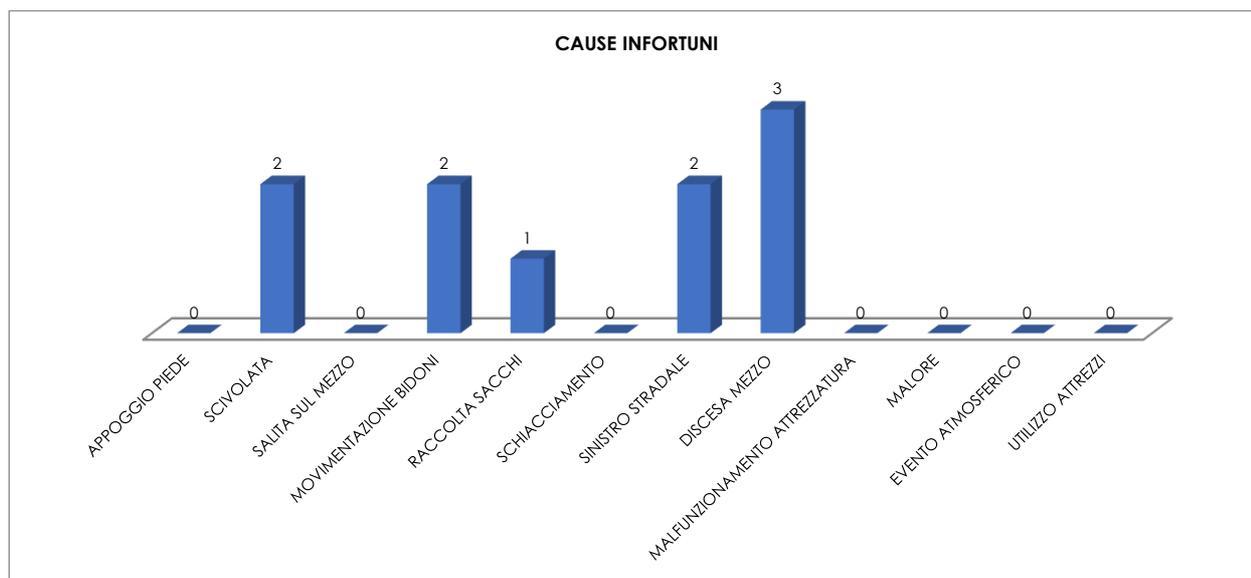
- La maggioranza degli infortuni si è verificato nel periodo (agosto-novembre), nelle giornate metà settimana (mercoledì-venerdì), nelle ore terminali del lavoro (11.00-13.00).
- Nel 70% dei casi le assenze sono state inferiori ai 15 gg.
- Nel 75% dei casi le conseguenze sono state contusioni e distorsioni.
- Nel 33% dei casi gli infortuni hanno coinvolto le caviglie e le ginocchia.
- Nel 55% dei casi le cause derivano da movimenti ed attività improprie del lavoratore, per il resto si tratta di cause accidentali ed esterne.

	2019	2020	2021	2022	differenza 2022-2021
Dipendenti	146	148	155	164	+9
Ore lavoro	242.379	242.496	249.047	256.332	+7.285
N° infortuni	15	9	10	9	-1
Tot giorni/infortunio	453	841	351	374	+23

	2019	2020	2021	2022	
II: indice di incidenza	6,85	5,41	6,45	5,49	-0,96
IF: indice di frequenza	36,28	28,57	34,01	35,16	+1,15
IG: indice di gravità	1,64	3	1,14	1,46	+0,32
DM: durata media	45,3	105,13	33,5	41,56	+8,06

DATI INFORTUNI 2022





INFORTUNI ALLA CAVIGLIA

I dati relativi all'andamento degli infortuni negli ultimi anni hanno registrato un aumento significativo di quelli relativi a distorsione/contusione ed in particolare aventi come conseguenza lesione della caviglia, con un considerevole numero di ore perse. Tale fenomeno è aumentato sensibilmente negli ultimi anni, da rendere necessario un intervento di prevenzione, richiesto anche dall'Organo di Vigilanza 231. Pertanto, verificati e valutati i possibili interventi, si è deciso di intervenire con un intervento di "prevenzione e protezione", adottando delle scarpe alte con maggior protezione delle caviglie. L'obbligo di utilizzo è per tutti gli addetti al "porta a porta", soggetti a salita e discesa continua dal mezzo (600/700 volte al giorno) ove il rischio è maggiore.

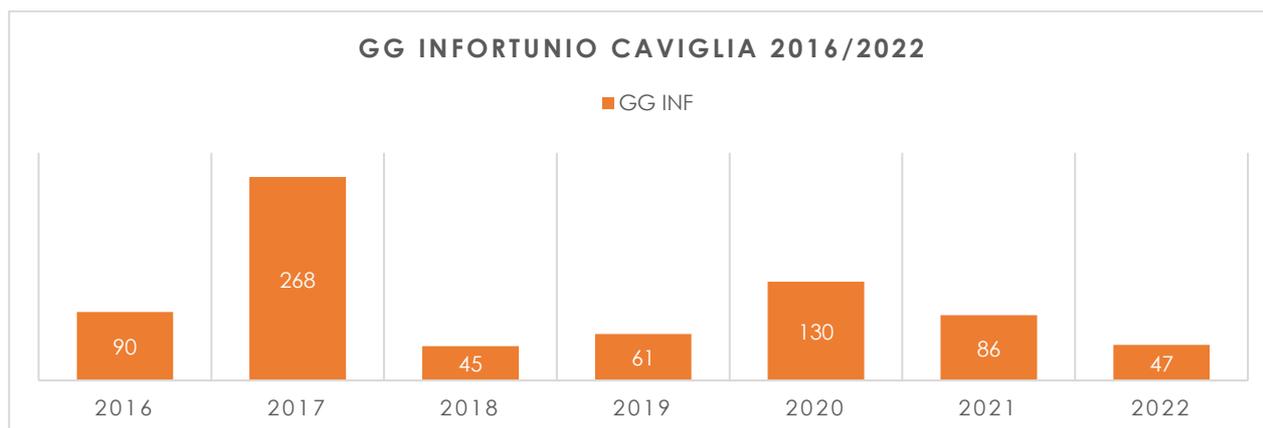
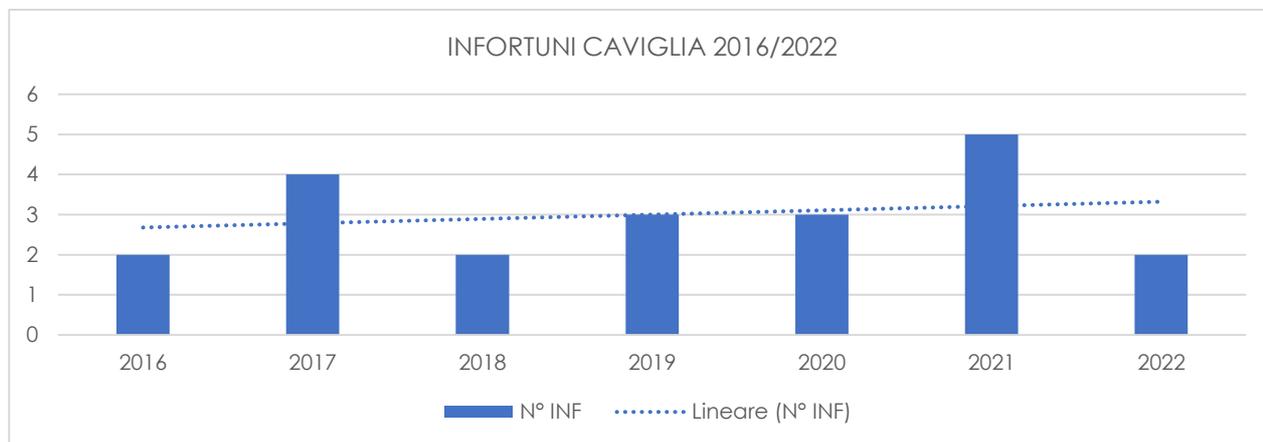
Il dato registrato segna un calo del fenomeno infortunistico nel 2022 rispetto agli anni precedenti.

ANALISI INFORTUNI CAVIGLIA 2016/2022

	N° INF	GG INF	N° INF	TOT GG	%/INF	%/GG
2016	2	90	12	210000	16,7	0,04
2017	4	268	13	245000	30,8	0,11
2018	2	45	10	263000	20,0	0,02
2019	3	61	10	275000	30,0	0,02
2020	3	130	9	312000	33,3	0,04



2021	5	86	10	325000	50,0	0,03
2022	2	47	10	325000	20,0	0,01
TOT	20	716	86	2975	23,26	24,07



MALATTIE PROFESSIONALI

- Nel corso del 2022 sono state inoltrate 2 richieste denuncia di "presunta malattia professionale, di cui una pratica già chiusa con esito negativo.
- Le relazioni inviate all'Inail sono state accompagnate da una comunicazione di disconoscimento delle cause di infortunio denunciate.

VALUTAZIONE STRESS-LAVORO CORRELATO

A seguito della verifica e valutazione del rischio Stress-Lavoro correlato, con il supporto di una Psicologa del Lavoro, sono state attivate azioni di miglioramento. È stato inoltre mantenuto il punto di ascolto con la stessa Psicologa del Lavoro.



Dal mese di marzo 2023 è in corso l'aggiornamento della valutazione Stress Lavoro che prevede il coinvolgimento mediante colloqui collettivi ed individuale di un ampio spettro di lavoratori dipendenti.

ATTIVITÀ FORMATIVA ANNO 2022

Nel 2022, a continuazione dell'attività formativa avviata nell'anno precedente si è ripreso il programma formativo obbligatorio per tutto il personale operativo. L'attività formativa programmata è corrispondente a quanto previsto dall'art. 37 del D.lgs. 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2012.

Si è provveduto inoltre all'aggiornamento del personale addetto alle squadre di emergenza (antincendio e pronto soccorso, BLS).

MISURE DI MIGLIORAMENTO ATTUATE NEL 2022 E PROGRAMMATE PER IL 2023

a) Nuova sede operativa (scalo ferroviario)

È stato individuato un nuovo sito operativo, adiacente a quello di via Clauzetto, come autorimessa/deposito mezzi, per una parte dei mezzi che in precedenza aveva come punto di riferimento il sito di via Armenia. Il nuovo sito, adiacente alla sede sociale, consiste in un ampio piazzale con un capannone aperto sui 4 lati ed una serie di container adibiti ad uffici, magazzino e spogliatoi per un totale di circa 4 addetti fissi e 46 autisti. La necessità di gestire servizi sempre crescenti ha di fatto reso necessario l'ampliamento della sede operativa. L'adozione di una nuova area, con ampi spazi di manovra ha permesso di ridurre le criticità in fase di partenza e arrivo dei servizi presso la sede operativa. Inoltre, ha permesso di razionalizzare gli spazi con i nuovi spogliatoi, suddivisi su vari box prefabbricati, anche per garantire una maggior tutela dei lavoratori contestualmente all'emergenza sanitaria da Covid-19.

b) Gestione dei DPI e dell'abbigliamento

Aggiornamento della gestione e della tipologia dei DPI e dell'abbigliamento a disposizione dei lavoratori al fine di aumentarne il confort e la protezione per il miglioramento della salute e della sicurezza.

c) Verifica delle situazioni di criticità nei servizi (Gruppo di lavoro salute sicurezza)

d) Avvio del lavoro per l'adozione di strumenti e sistemi di controllo (digitalizzazione – progetto LEF).

e) Aggiornamento del Documento di valutazione di rischi.

f) Aggiornamento di Piani di emergenza.



g) Continuazione dell'**attività formativa ed addestrativa**.

h) Adesione al **programma WHP promosso dalla regione FVG e dall'ASL FVG**.

1.8 Ambiente

Politica per l'ambiente

La Direzione si impegna ad assumere un ruolo attivo nella promozione e nella guida di tutte le attività che hanno influenza sul sistema di gestione ambientale relativamente ai servizi erogati e definisce la politica per l'ambiente come segue.

Gli impatti ambientali diretti delle nostre attività

L'impegno verso la salvaguardia dell'ambiente è uno degli elementi cardine della *mission* di Ambiente Servizi e, insieme al rispetto della normativa applicabile e al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, è argomento fondante della Politica societaria in materia di Qualità, Sicurezza e Ambiente della Società. La volontà di ottenere la certificazione ambientale ISO 14001 ha portato l'Azienda ad intraprendere un percorso di analisi e miglioramento delle proprie attività; in questo senso la fase più importante è stata l'Analisi Ambientale, che ha permesso di rilevare con sistematicità aspetti e impatti ambientali di Ambiente Servizi.

Di seguito viene riportato uno schema riassuntivo dei consumi:

Consumi di energia (kWh)	2022	2021	2020
Autorimessa*	128.547	100.109	94.867
Sede legale	254.596	249.912	273.819
Totale	416.668	350.021	368.686

*sedi Porcia e San Vito al Tagliamento (via Armenia 9 e da aprile via Clauzetto 7)

Consumi di GPL (mc)	2022	2021	2020
Autorimessa Porcia	1.377	1.376	1.592
Totale	1.377	1.376	1.592

Consumi per autotrazione	2022	2021	2020
Gasolio (lt)	200.315	250.540	403.750
Metano (Smc)	1.140.288	1.142.284	796.494

1.9 Informazioni attinenti agli investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e Fabbricati	149.793
Impianti e macchinari	46.476
Attrezzature industriali e commerciali	420.618
Altri beni	44.150



La voce Terreni e fabbricati include l'acquisto di prefabbricati adibiti ad uso ufficio e spogliatoio posizionati presso lo scalo ferroviario in Zona industriale ponte rosso; nella voce Impianti e macchinari e nella voce altri beni sono inclusi rispettivamente gli impianti e i mobili per l'arredo degli stessi. La voce attrezzature industriali include prevalentemente l'acquisto di contenitori e container.

2. ALTRE INFORMAZIONI A NORMA DELL'ART. 2428 c.c.

1.10 Attività di ricerca e sviluppo

Per quanto concerne le attività di ricerca e sviluppo, la Società continua ad investire e proporre iniziative volte a ottimizzare i processi produttivi, in collaborazione con la controllata Eco Sinergie, con l'obiettivo di raggiungere l'autosufficienza tecnica ed impiantistica e così ottenere ulteriori benefici ambientali ed economici. Tutti i costi connessi comunque vengono spesi nell'esercizio.

1.11 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Si forniscono ulteriori informazioni con riferimento ai rapporti con le imprese controllate Eco Sinergie S.c.r.l. e MTF S.r.l.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Eco Sinergie S.c.r.l.	0	31.737	213.496	1.338.010	902.856	7.600.255
MTF S.r.l.	45		16.744	1.869	460.618	32.372
Totale	45	31.737	230.240	1.339.879	1.363.474	7.632.627

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Nell'anno 2022 la Società ha rilevato poste di debito e di credito verso entrambe le società controllate per il versamento dell'imposta IRES calcolate secondo l'accordo di consolidamento fiscale. Di seguito il totale dei debiti e crediti.

Società	Debiti	Crediti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Eco Sinergie S.c.r.l.	1.338.010	245.233	3.699.432	0	7.600.255	902.856
MTF S.r.l.	1.914	16.744	0	0	32.372	460.618
Totale	1.339.924	261.977	3.699.432	0	7.632.627	1.363.474

L'importo delle garanzie si riferisce principalmente a fidejussioni rilasciate a tutela degli impegni assunti dalla controllata per l'acquisizione in proprietà, avvenuta a novembre 2021, dell'immobile in zona Z.I.P.R., originariamente utilizzato in locazione finanziaria, e nei confronti di un'agenzia



assicurativa contro il rischio ambientale a favore del Comune di San Vito al Tagliamento.

Eco Sinergie è una società strumentale ai soci e ha lo scopo di istituire e condurre, nell'interesse e per conto dei soci e con criteri di economicità gestionale, alcune fasi delle attività dei soci, in particolare di gestire un impianto per il trattamento, la selezione e il recupero dei rifiuti.

L'effetto di tale attività sulla gestione di Ambiente Servizi ha comportato importanti risultati: valorizzazione dei rifiuti trattati, anche in termini economici, ed autonomia e controllo sui costi di smaltimento dei rifiuti non riciclabili. Inoltre, l'autonomia economica e finanziaria raggiunta dalla controllata con l'aumento del fatturato e quindi della percentuale di utilizzo della capacità produttiva che oggi raggiunge circa il 92% confermano le buone scelte in termini strategici e aziendali effettuate negli anni.

Con riferimento ai rapporti con la Società controllata MTF SRL nel 2022, come riferito in nota integrativa, i rapporti commerciali sono limitati ad un importo trascurabile.

1.12 Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si precisa, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. che non esistono azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che non sono state acquistate e/o alienate dalla società azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Ambiente Servizi S.p.A. attualmente detiene 265.317 azioni proprie del valore nominale di 1 euro, acquistate in parte nel 2007 ed in parte nel 2014, come già dettagliato in nota integrativa.

1.13 Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 1 e art. 2428 comma 2, punto 6-bis, del Codice civile

Di seguito si segnalano i principali rischi cui è potenzialmente soggetta la società evidenziando come tali rischi rientrino in una normale attività imprenditoriale e quindi non si differenziano sostanzialmente rispetto alle realtà produttive del settore.

Rischio di credito: il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio con un periodico aggiornamento della solvibilità. La politica aziendale è concludere contratti con clienti potenzialmente solvibili per ridurre il rischio di credito e redigere contratti con clausole tutelanti come la possibilità di revoca senza penali.

Rischio di liquidità: il rischio di liquidità riguarda la capacità dell'azienda nel far fronte agli impegni derivanti da passività finanziarie. La società diversifica le fonti di finanziamento e la disponibilità di linee di credito utilizzando il sistema creditizio per le attività correnti anticipando i crediti commerciali, mentre per fronteggiare gli investimenti si avvale per quanto possibile di fonti di finanziamento a medio lungo termine. Nel corso del 2022 non si è fatto ricorso alle linee di credito per lo smobilizzo di breve termine perché le disponibilità liquide sono adeguate alla gestione della finanza ordinaria.

Sussistono debiti verso istituti di credito a medio-lungo termine, i cui pagamenti periodici sono



ragionevolmente coperti dalla produzione dei flussi di cassa della gestione.

Rischio di variazione dei flussi finanziari: rappresenta il rischio che i flussi finanziari futuri degli strumenti finanziari fluttuino in seguito a variazioni del tasso di interesse. La società è esposta a tale rischio secondo le normali dinamiche dei mercati finanziari.

Rischio di tasso: la società ha in essere finanziamenti a medio termine a tasso variabile, che ha ritenuto di non limitare attraverso contratti derivati in quanto il relativo costo sarebbe più elevato rispetto all'incremento degli oneri finanziari derivanti dagli aumenti dei tassi. La società valuta di proteggersi dai recenti incrementi dei tassi di mercato mediante l'impiego della liquidità in attività non speculative, rinegoziazione dei finanziamenti in essere e valuterà l'estinzione anticipata dei finanziamenti con condizioni economiche meno vantaggiose.

Rischi correlato al Covid-19: si rimanda a quanto già esposto al paragrafo su salute sicurezza.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Tenuto conto della definizione di strumento finanziario fornita dai principi contabili nazionali, si precisa che nello specifico non sussistono strumenti finanziari di particolare preponderanza se non in un'ottica di normale gestione dell'impresa.

Quanto illustrato in merito alla variazione dei flussi finanziari si ritiene essere sufficiente anche a coprire eventuali maggiori uscite derivanti da un aumento dei tassi di interesse sui prestiti a tasso variabile.

Si ribadisce che la Società non ha strumenti finanziari derivati.

1.14 Relazione Sul Governo Societario (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)

Ambiente Servizi Spa, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

A seguito dell'emanazione nel marzo 2019 del documento "Relazione sul Governo Societario contenente il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6, co. 2 e 4, D.Lgs. 175/2016)", il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili ha fornito le linee guida per ottemperare a quanto previsto dalla legge.



Si tratta di un documento in parte datato, in quanto predisposto nel quadro dell'originaria impostazione del decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14 recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", caratterizzata da un sistema di allerta funzionale, in prima battuta, all'attivazione del procedimento di composizione assistita, imperniato, tra l'altro, sugli indicatori di crisi la cui elaborazione era stata rimessa proprio al Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili. Tuttavia, anche a seguito delle modifiche apportate al CCI dal decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83, il quale ha riscritto integralmente il Titolo II, Parte I del D.Lgs. 14/2019, con l'eliminazione, ancor prima della loro entrata in vigore, degli strumenti di allerta, della procedura di composizione assistita della crisi e degli OCRI, che vengono sostituiti dalla disciplina – già prevista dal DL 118/2021 e dal DL 152/2021, conv. L. 233/2021 – della composizione negoziata della crisi e del sistema di segnalazione dell'organo di controllo e dei creditori pubblici qualificati, il documento del CNDCEC, pur dovendo essere aggiornato, conserva valore sia dal punto di vista strutturale sia dal punto di vista teorico-generale.

Conseguentemente la Società, continuando ad aderire alle predette linee guida, con gli opportuni adeguamenti al caso concreto, ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che potrà essere aggiornato e implementarlo in ragione delle eventuali nuove linee guida e/o delle mutate dimensioni e complessità della Società o di altri fattori che suggeriscono aggiornamenti o implementazioni.

2.5.1. DEFINIZIONI

2.5.1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani



aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

2.5.1.1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "*probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica*"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "*si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni*" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a), nella versione oggi vigente, definisce la "crisi" come "*lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta con l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei successivi mesi*".

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*";
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2.5.2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Ambiente Servizi Spa ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- altri indicatori di valutazione di carattere qualitativo;
- altri strumenti di valutazione previsti dallo Statuto e gestionali.

Ai fini del monitoraggio del rischio di crisi aziendale, va considerato che:



- la Società opera nel rispetto del modello in house providing stabilito dall'ordinamento interno e comunitario
- i soci sono i Comuni fruitori del servizio raccolta dei rifiuti

2.5.2.1. Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sui seguenti aspetti:

- **solidità:** l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- **liquidità:** l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- **redditività:** l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Definire a priori le soglie/livelli di rilevanza per ciascun indice, con individuazione del livello di rischio "ponderato e ragionevole", tale da permettere un tempestivo intervento, così come stabilire quanti indici devono presentare un valore non ottimale per ritenere segnalata una situazione di squilibrio, risulta oltremodo complesso, soprattutto in assenza di basi statistiche di supporto che dovrebbero considerare le peculiarità del settore.

In proposito, fra l'altro, occorre considerare che l'implementazione del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si inserisce in un contesto segnato dalla recente approvazione del d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e dalle varie disposizioni correttive che si sono susseguite nel tempo.

Le due discipline si pongono in rapporto di complementarità (del resto, il Codice della crisi, all'art. 1, co. 3, fa peraltro salve le disposizioni delle leggi speciali in materia di crisi di impresa delle società pubbliche), e sono chiamate a operare in momenti diversi, perché diversi sono i fenomeni che intendono cogliere e regolare: mentre l'art. 6, co. 2 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica mira a favorire la valutazione del "rischio di crisi" di là da venire, il Codice della crisi interviene in una fase successiva, di crisi già in atto o, comunque, molto probabile.

Di conseguenza, con questa avvertenza, gli indicatori cui si riferisce l'art. 14, co. 2 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, potrebbero, solo in linea di principio, prendere spunto dagli ormai abrogati indicatori di allerta ex art. 13 del Codice della crisi nella versione ormai superata. Occorre sottolineare che la riscontrata integrazione dei primi, se determina le conseguenze previste dall'art. 14 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, non necessariamente



implica anche l'attivazione dei meccanismi predisposti dal Codice della crisi (i quali conseguivano unicamente alla ricorrenza degli indicatori considerati al relativo "vecchio" art. 13), secondo una scansione progressiva.

Il Programma di valutazione deve quindi essere in grado di anticipare temporalmente l'emersione del rischio di crisi al fine di consentire alla Società di assumere internamente le idonee iniziative, ancor prima dell'insorgenza degli oneri di segnalazione precedentemente previsti ai vecchi artt. 14 e 15 del Codice della crisi.

Affinché tale obiettivo possa essere conseguito, i limiti o le soglie di rilevanza eventualmente individuate nel Programma di cui all'art. 6, co.2, del d.lgs. 175/2016 dovrebbero essere inferiori a quelle determinate ai sensi del previgente Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, in misura tale da consentire un adeguato *early warning*.

In base a quanto precede, in assenza di solide basi statistiche su cui fondare soglie di rilevanza ai fini del Programma di cui all'art. 6, co.2, del d.lgs. 175/2016, la Società ritiene di monitorare l'andamento degli indici di seguito individuati senza fissare puntualmente soglie di rilevanza/allerta, per procedere invece ad una valutazione complessiva degli indici suddetti, integrata dall'utilizzo degli altri strumenti di analisi individuati nel presente Programma.

Gli indici e margini di bilancio, individuati della Società ai fini della presente analisi, sono indicati nella pagina che segue.

2.5.3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui



all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2022, sono di seguito evidenziate.

2.5.4. LA SOCIETÀ

La società è a totale capitale pubblico ed opera nel rispetto del modello in house providing stabilito dall'ordinamento interno e comunitario.

La società ha per oggetto la gestione, nei Comuni Soci, della raccolta, del trasporto e dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nei Comuni del servizio di tariffazione dei servizi di igiene ambientale.

2.5.5. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2022 è il seguente:

SOCIO	QUOTA (%)
Ambiente Servizi S.p.A.	11,26
Comune di Arba	0,68
Comune di Azzano Decimo	9,12
Comune di Brugnera	4,89
Comune di Casarsa della Delizia	6,83
Comune di Castelnovo del Friuli	0,09
Comune di Cavasso Nuovo	0,01
Comune di Chions	3,84
Comune di Cordovado	2,14
Comune di Fiume Veneto	8,64
Comune di Fontanafredda	1,10
Comune di Lignano Sabbiadoro	0,10
Comune di Morsano al Tagliamento	2,37
Comune di Pasiano di Pordenone	6,38
Comune di Pinzano al Tagliamento	0,13
Comune di Polcenigo	0,21
Comune di Porcia	0,21



Comune di Pravisdomini	2,73
Comune di Sacile	7,85
Comune di San Giorgio della Richinvelda	0,33
Comune di San Martino al Tagliamento	1,42
Comune di San Vito al Tagliamento	14,50
Comune di Sesto al Reghena	4,57
Comune di Spilimbergo	0,54
Comune di Travesio	0,04
Comune di Vajont	0,01
Comune di Valvasone Arzene	3,36
Comune di Zoppola	6,65

2.5.6. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dal Consiglio di Amministrazione, nominato con delibera assembleare in data 28/06/2021, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023. I componenti sono: Renato Mascherin (Presidente), Stefano Bit, Laura Borin, Francesco Francescut e Franca Tomè (Consiglieri).

2.5.7. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

La revisione legale per il triennio 2022-2024 è stata affidata alla Società di Revisione CROWE BOMPANI SPA di Padova, incaricata con delibera assembleare in data 29/06/2022, ai sensi dell'articolo 3, 2° comma, del D. Lgs. 175/2016.

L'organo di controllo è costituito dal Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare in data 29/06/2022, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024:

I componenti sono:

Davide Scaglia (Presidente), Lorenzo Galante (sindaco), Isabella Antonia Santini (sindaco), Nadia Stella (sindaco supplente), Daniele Vincenzo Pio Pessa (sindaco supplente).

2.5.8. IL PERSONALE

La situazione del personale è stata ampiamente descritta al paragrafo 1.6 della presente relazione. La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/9/2022 senza individuare personale in eccedenza.

2.5.9. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2022

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e



verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

2.5.9.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico per ciascuna annualità (corrente e tre precedenti) in apposite schede di analisi;
- comparazione dei dati relativi ad ogni annualità;
- calcolo degli indici e margini per ciascuna annualità mediante le suddette schede di analisi;
- calcolo dell'indicatore DSCR;
- verifica sugli indicatori di tipo qualitativo;
- esame delle risultanze degli strumenti di valutazione previsti dallo statuto e gestionali;
- formulazione di un giudizio finale

2.5.9.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

	2022	2021	2020	2019
Stato Patrimoniale				
Margini				
Margine di tesoreria	2.503.633	1.822.134	4.392.619	- 1.584.765
Margine di struttura	- 13.430.738	- 16.646.726	- 16.924.372	- 13.102.675
Margine di disponibilità	2.831.736	2.135.968	4.947.793	- 1.122.704
Indici				
Indice di liquidità	1,25	1,18	1,33	0,80
Indice di disponibilità	1,28	1,21	1,38	0,86
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,50	0,42	0,40	0,45
Indipendenza finanziaria	33,98%	29,87%	24,23%	34,61%
Leverage	1,79	2,19	3,05	1,83
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.319.013	3.448.283	2.553.967	2.307.547
Risultato operativo (EBIT)	1.419.709	1.381.547	722.866	834.534
Indici				
Return on Equity (ROE)	9,42%	8,85%	5,73%	7,71%
Return on Investment (ROI)	3,55%	3,36%	1,56%	2,73%
Return on sales (ROS)	5,30%	5,40%	3,20%	3,76%
Altri indici e indicatori				
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	4.204.712	3.818.271	2.870.741	2.660.575
Rapporto tra PFN e EBITDA	4,04	5,61	7,45	6,57
Rapporto D/E (Debt/Equity)	1,94	2,35	3,13	1,89



Rapporto oneri finanziari su MOL	0,09	0,08	0,10	0,10
----------------------------------	------	------	------	------

La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica, ovvero il rapporto:

- numeratore: flusso di cassa della gestione reddituale prevista nell'anno 2023 e disponibilità liquide al 31/12/2022;
- denominatore: totale rate finanziamento da rimborsare nell'anno 2023.

	Anno 2023
Indicatore di sostenibilità del debito	
DSCR (Debt Service Coverge Ratio)	3,02

La seguente tabella evidenzia le risultanze dei test sugli indicatori di carattere qualitativo.

	SI	NO
Indicatori finanziari		
Prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso; oppure eccessiva dipendenza da prestiti a breve termine per finanziare attività a lungo termine		X
Indizi di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori		X
Difficoltà di pagare i debiti alla scadenza		X
Difficoltà di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti		X
Cambiamento delle forme di pagamento concesse dai fornitori, dalla condizione "credito" alla condizione "pagamento alla consegna"		X
Difficoltà di ottenere finanziamenti per innovazioni tecnologiche ovvero per altri investimenti necessari.		X
Indicatori gestionali		
Intenzione della direzione di liquidare l'impresa o di cessare le attività		X
Intenzione di uno o più soci di recedere dalla Società o di interrompere i rapporti mutualistici		X
Altri indicatori		
Procedimenti legali o regolamentari che, in caso di soccombenza, possono comportare richieste di risarcimento e/o interruzione dell'attività		X
Modifiche di leggi o regolamenti che si presume possano influenzare negativamente l'impresa		X
Eventi catastrofici contro i quali non è stata stipulata una polizza assicurativa ovvero contro i quali è stata stipulata una polizza assicurativa con massimali insufficienti		X

2.5.9.1.2. Valutazione dei risultati

I risultati dell'analisi indicano che la Società negli anni oggetto di analisi ha sempre realizzato avanzi di gestione destinati a riserva vincolata all'autofinanziamento e alla realizzazione di investimenti al fine di un miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia nel perseguimento dell'oggetto sociale.

La struttura patrimoniale non presenta squilibri ed i flussi liberi di cassa sono più che sufficienti a coprire il debito finanziario.



L'analisi qualitativa non palesa criticità e gli strumenti di previsione annuali e ultrannuali non evidenziano inversioni di tendenza e modifiche degli indicatori che possano rappresentare segnali di allarme.

2.5.10. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

Conseguentemente, alla data di approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31.12.2022 non si sono verificati i presupposti per l'adozione di provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento di crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento, così come previsto dall'articolo 14, comma 2, del D.lgs. 175/2016.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, commi 3, 4 e 5 del d.lgs. 175/2016, si riportano gli strumenti integrativi di governo societario.

Regolamenti interni (art. 6, comma 3, lett. a)

La Società ha adottato i seguenti regolamenti:

- Regolamento per affidamenti sottosoglia;
- Regolamento per il reclutamento del personale e conferimento degli incarichi;
- Regolamento per l'istituzione e la gestione dell'albo fornitori per l'affidamento di lavori, forniture e servizi inferiori alla soglia di rilevanza comunitaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

La qualifica di società in house providing dei soci e lo scopo mutualistico della società non richiedono l'implementazione di particolari strumenti volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza. Per la tipologia di attività esercitata non sussistono inoltre particolari rischi in relazione alla tutela della proprietà industriale e intellettuale.

Ufficio di controllo (art. 6, comma 3, lett. b)

La Società, in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di una struttura di *internal audit*. Si ritiene che l'organigramma sia adeguatamente strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale per collaborare con l'organo di revisore, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti.



Per le citate ragioni legate alle dimensioni ed alla complessità, le procedure interne non prevedono la trasmissione periodica al revisore di relazioni; ogni informazione è infatti assunta dal revisore stesso nell'ambito dell'attività legalmente prevista.

Codici di condotta (art. 6, comma 3, lett. c)

La Società ha adottato:

- Modello di organizzazione e gestione ex D.lgs. 231/2001;
- Nell'ambito del Modello Organizzativo di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001, la Società ha adottato un proprio Codice Etico.
- Per quanto riguarda invece il Programma Triennale per la Trasparenza, la Società ha adottato un apposito piano con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 6/07/2020 per il triennio 2020-2022.

Programmi di responsabilità sociale (art. 6, comma 3, lett. c)

Pur non adottando ulteriori strumenti di responsabilità sociale di impresa, l'attività della Società si conforma ai valori espressi nel Codice Etico.

1.15 Evoluzione prevedibile della gestione

Tra gli obiettivi principali del 2023, presentati ai soci nel piano industriale per il triennio 2023-2025, la società intende perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppare le risorse umane (salute e sicurezza)
- contenere l'incremento delle tariffe
- incrementare la qualità dei rifiuti raccolti
- estendere i servizi erogati nei comuni
- migliorare la qualità tecnica e contrattuale (schemi tariff)
- migliorare le performance ambientali (target europei)
- rafforzare le sinergie con altre aziende del territorio
- piano di attività di comunicazione agli utenti e ai Comuni

Inoltre, la società si è dotata di strumenti e risorse per adeguarsi al Testo unico introdotto dall'Autorità ARERA per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) che è il riferimento normativo per la definizione della Carta della Qualità dei Servizi di Ambiente Servizi.

La Carta della Qualità dei Servizi definisce, per ogni aspetto delle attività relative alla gestione integrata dei rifiuti urbani diventando il riferimento principale per l'utente a garanzia del rispetto degli standard di qualità definiti.

Obiettivo di ARERA è di garantire un servizio sempre più trasparente e di qualità al cittadino e di ricercare il miglioramento continuo.

Le aree aziendali interessate dalla normativa sono le seguenti:



Area Tariffa

- Aggiornamento software gestionale

Area Call Center

- Implementazione software CRM
- Implementazione software TREG per gestione adempimenti ARERA

Area Logistica

- Implementazione software di gestione delle mappe
- Implementazione software di logistica

Area Operativa

- Digitalizzazione ordini di lavoro e convalide

Area Personale

- Implementazione software per la digitalizzazione dei dati relativi ad autisti e operatori

1.16 Documento programmatico sulla sicurezza

Gli amministratori danno atto che il sistema di gestione dei dati della Società è adeguato alle misure in materia di protezione dei dati personali relative al D.lgs. n. 196/2003 ed è in corso l'aggiornamento del sistema secondo quanto previsto dal GDPR, Regolamento UE 2016/679.

1.17 Rivalutazione dei beni dell'impresa

La Società non si è avvalsa di alcuna rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa.

1.18 Sedi secondarie

La Società non ha sedi secondarie.

1.19 Destinazione del risultato d'esercizio

In considerazione dei limiti previsti dall'art. 2430 del Codice civile, e da quanto previsto dallo statuto societario, si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio, pari a euro 1.279.730 a riserva straordinaria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Renato Mascherin